

### **COMUNICAZIONI PER I SOCI**

La Segreteria comunica che è stato completato l'aggiornamento della mappa della germanistica in base ai dati Cineca. Si invitano i soci a controllare le informazioni che li riguardano e a segnalare eventuali ulteriori variazioni da apportare.

---

La Segreteria ricorda che sul sito AIG sono presenti alcune norme concernenti le segnalazioni da inserire nel notiziario, che hanno lo scopo di ottimizzare la gestione del notiziario stesso ma anche e soprattutto l'efficacia delle comunicazioni. Le norme sono disponibili alla pagina <https://associazioneitalianagermanistica.it/archivio/notiziario>.

Inoltre si chiede cortesemente di inviare le segnalazioni con un certo margine di anticipo rispetto agli eventi da pubblicizzare o alle scadenze dei call for papers o bandi. Si ringrazia sin d'ora per la collaborazione.

---

(per richiesta di Giovanni Sampaolo)

La Friedrich-Schlegel-Graduiertenschule für literaturwissenschaftliche Studien della Freie Universität Berlin ha pubblicato un bando per 5 borse di dottorato (3-4 anni), 3 borse a progetto (9 mesi), 2 borse per germanisti internazionali nonché 6 posti di Wissenschaftliche Mitarbeiter\*innen.

**Scadenza per le domande: 15 dicembre.**

Ulteriori informazioni e indicazioni per la candidatura online all'indirizzo [www.fsgs.fu-berlin.de/bewerbung](http://www.fsgs.fu-berlin.de/bewerbung)

---

(per richiesta di Barbara Vogt)

Dal 2 al 4 dicembre 2019, presso l'Università degli Studi dell'Aquila (Aula Magna DSU), si terrà il convegno internazionale "Di muri e altre barriere nel trentennale della caduta del muro di Berlino 1989-2019"

La locandina con il programma è disponibile al link <https://unიაq.eu/include/utilities/blob.php?table=evento&id=1222&item=locandina>

---

(per richiesta di Grazia Pulvirenti)

Vom 5. bis zum 7. Dezember 2019 findet an der Universität Trier die Internationale Konferenz "Ähnlichkeit als Strukturkategorie der Lyrik. Perspektiven für die interkulturelle und komparatistische Literaturwissenschaft" (DFG-Kolleg\_Forschungsgruppe FOR 2603) statt.

Programm unter:  
<https://lyrik-in-transition.uni-trier.de/wp-content/uploads/2019/11/Programm-Dezember-Konferenz-Stand-21.11.2019.pdf>

---

(per richiesta di Chiara Conterno)

Il giorno 11 dicembre 2019 la scrittrice giapponese-tedesca Yōko Tawada sarà all'Università di Bologna e terrà la Lesung "Eine mehrsprachige Zunge / Una lingua plurilingue". Per maggiori informazioni si veda il sito del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne:  
<http://www.lingue.unibo.it/it/eventi/yoko-tawada-eine-mehrsprachige-zunge-una-lingua-plurilingue>

---

(per richiesta di Gabriella Sgambati)

**Convegno Internazionale e Interdisciplinare**

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" - Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati

**Forme dell'abitare/Forme del transitare.**

**Adattamenti traslazioni, contaminazioni linguistiche e letterarie in Europa centrale e orientale (Napoli, 12-13 dicembre 2019)**

A Napoli, nei giorni 12 e 13 dicembre 2019, presso il Palazzo du Mesnil, via Chiatamone 61/62, avrà luogo il convegno internazionale e interdisciplinare Forme dell'abitare/Forme del transitare. Adattamenti traslazioni, contaminazioni linguistiche e letterarie in Europa centrale e orientale, organizzato dal Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Il convegno si pone una serie di obiettivi intesi a indagare i rapporti tra lingua, letteratura, spazi urbani e migrazioni a partire dai cambiamenti innescati dalla caduta del muro di Berlino nel 1989, volti a sottolineare non solo l'evidente movimento migratorio da est verso ovest, ma anche i flussi e gli scambi culturali da ovest verso est in una prospettiva diacronica e sincronica.

Il confronto tra gli studiosi che parteciperanno permetterà di abbozzare una mappatura del fenomeno delle interconnessioni linguistiche e letterarie nell'area europea centro-orientale, tracciando un bilancio generale sullo stato degli studi esistenti in tal senso. Uno degli obiettivi precipui di questo scambio scientifico sarà l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo tra rappresentanti di diverse entità territoriali nazionali ed europei consentito dalla configurazione internazionale del convegno. La partecipazione come uditori sarà aperta al territorio e agli studenti dell'Orientale che potranno beneficiare sia dei contenuti offerti dai vari relatori, che della possibilità di acquisire metodologie e approcci di ricerca utili ai loro studi attuali e futuri in una prospettiva di ampio respiro.

Comitato Scientifico: Daniela Allocca, Andrea De Carlo, Donatella Di Leo, Gabriella Sgambati

Segreteria Organizzativa: Giusi Amabile

mail: [russkijmir@unior.it](mailto:russkijmir@unior.it) / [movlivconference@gmail.com](mailto:movlivconference@gmail.com)

info: [abitaretransitare.wordpress.com](http://abitaretransitare.wordpress.com)

---

(per richiesta di Marco Castellari)

Il 12 dicembre all'Università degli Studi di Milano (Aula A9, P.zza S. Alessandro 1, h 17:00) sarà presentato in anteprima il nuovo manuale

Chiara M. Buglioni, Marco Castellari, Alessandra Goggio, Moira Paleari:

*LETTERATURA TEDESCA. Epoche, generi, intersezioni* (Le Monnier Università 2019)

Vol. 1 – Dal Medioevo al Primo Novecento

Vol. 2 – Dal primo dopoguerra al nuovo millennio

Autrici e autore ne discutono con Alessandro Mongatti (Mondadori Education)

INFO: <http://www.germanistica.net/2019/12/03/letteratura-tedesca-un-nuovo-manuale/>

---

(per richiesta di Cristina Fossaluzza)

(Re-)Penser le libéralisme: Les Idées d'Europe (1900-1950), Paris (06.-07.12.2019)

Das vom CIERA (Centre interdisciplinaire d'études de recherches sur l'Allemagne) geförderte internationale Kooperationsprojekt zwischen der Universität Heidelberg, der Sorbonne Université und der Università Ca'Foscari befasst sich mit Europa-Ideen, die in den Jahren 1900–1950 entstanden sind, insbesondere jedoch mit den philosophischen Ursprüngen, intellektuellen Konstellationen und literarischen Kontexten dieser Ideen. Zu diesem Zweck werden fiktionale, essayistische und weltanschauungsliterarische Texte analysiert, die die Reflexion über Europa, den Liberalismus und die Demokratie in einen größeren Zusammenhang mit Kulturdiagnosen der Moderne stellen. Gerade in der Zwischenkriegszeit zirkulieren nicht nur friedvolle und demokratische Europa-Ideen, sondern auch solche, die auf den Untergang der Imperien 1918 mit kontinentalen Größenphantasien reagieren, die keinesfalls als demokratische Vorläufer der EU gelten können, sondern antiliberalen und autoritären Europa-Konzepten entwickeln, die von der Literatur nicht nur aufmerksam beobachtet und kommentiert, sondern teils auch in ihr entworfen werden. Wenn sich Schriftsteller kurz nach 1918 für ‚Europa‘ engagierten, so verstanden sie unter ‚Europa‘ oft etwas anderes als das, was ihnen politisch korrekte Europa-Enthusiasten der 1990er Jahre dann anachronistisch gern an demokratischen und ‚westlichen‘ Absichten unterlegten. Deutschsprachige Europa-Ideen nach dem Versailler Vertrag waren aber keineswegs immer westlich konzipiert.

In den 1920er Jahren stießen die europäischen Initiativen zweier Österreicher auf großen Widerhall bei Intellektuellen und Schriftstellern. Richard Coudenhove-Kalergi gründete seine Paneuropa-Bewegung und Karl Anton Rohan startete das Konkurrenz-Unternehmen der europäischen Kulturbünde mit der Zeitschrift der Europäischen Revue. Coudenhove-Kalergi und Rohan waren Fürsprecher eines konservativen, antidemokratischen, ständisch sortierten, dem alten Reichsgedanken verpflichteten und katholisch überwölbten Europa. Europabegeistert waren in der Zwischenkriegszeit zudem auffällig oft Adlige, die nach den revolutionären Unruhen am Kriegsende in den europäischen Ländern nach alten übernationalen Ordnungen und ihrer

Reformierbarkeit fragten. Bis zum Adelsaufhebungsgesetz von 1919 in Österreich war Coudenhove-Kalergi Graf und Karl Anton Rohan Prinz gewesen.

Ein erste Projekttreffen findet am 6./7. Dezember in Paris an der Sorbonne Université statt. Veranstalter sind Prof. Dr. Olivier Agard (Sorbonne Université), Prof. Dr. Barbara Beßlich (Universität Heidelberg), Prof. Dr. Cristina Fossaluzza (Università Ca'Foscari)

<http://www.ciera.fr/fr/node/15560>

## **CALL FOR PAPERS**

(per richiesta di Gabriele Guerra)

„links. Zeitschrift für deutsche Literatur- und Kulturwissenschaft“ 20 (2020)

Call for papers

### DEUTSCH

Aby Warburg: Energie und Pathos für die Kulturwissenschaften

Dass Aby Warburg (1866-1929) nicht nur ein wichtiger Name für die Kunstgeschichte und Ikonologie ist, beweisen die inzwischen zahlreichen Studien, die seine Erkenntnisgewinne auch in anderen Bereichen thematisieren, in spezifisch historisch-künstlerischen Bereichen: Begriffe wie "Nachleben", "Pathosformel", "Engramme" "Energie" sind bekanntlich die wichtigen Kategorien Warburgs, die nicht ausschließlich im Bereich der Kunstgeschichte angewendet werden können. Außerdem bewegt sich die philosophische Ausbildung des Hamburger Ikonologen zwischen Nietzsche und Jacob Burkhardt, und die Implikationen seiner Intuitionen können in manchmal sehr unterschiedliche Wissensgebiete fallen. Warburg ist also nicht nur ein „unbestrittener Vorfahre“ der Kunstgeschichte oder ein „phantasmatischer Vater“ der Ikonologie, wie Georges Didi-Huberman in seiner Studie über ihn argumentiert (Das Nachleben der Bilder. Kunstgeschichte und Phantomzeit nach Aby Warburg, Berlin 2019): Man kann ihn auch als verborgenen, aber wirkungsmächtigen Vater der Kulturwissenschaften betrachten, gerade in Hinblick auf deren visuellen Charakter, deren beunruhigendes Substrat, deren Energiepotenzial für die Geschichte. Aus all diesen Gründen lädt die Jahreszeitschrift "links. Die Zeitschrift für deutsche Literatur- und Kulturwissenschaft" Interessierte ein, Themen für einen Beitrag vorzuschlagen, der sich mit Aspekten des umfangreichen intellektuellen Erbes Warburgs und dessen Auswirkungen auf andere Kulturbereiche befasst, sowohl in Form von historischer Rekonstruktion als auch mit Vorschlägen zur Methodik.

Interessierte sind eingeladen, bis zum 31. Dezember 2019 ein Abstract mit bis zu 300 Wörtern an die Redaktion, links.rivista@gmail.com und an den Herausgeber der Zeitschrift, gabriele.guerra@uniroma1.it, zu senden. Die Zeitschriftredaktion wird die Abstracts zunächst bewerten und dann die Autorinnen kontaktieren bezüglich der Annahme des vorgeschlagenen Beitrags. „Links“ ist ein Peer-Review-Journal, so dass die angenommenen Aufsätze anonym und doppelt blind bewertet werden. Die Aufsätze können in Englisch, Deutsch, Französisch, Italienisch und Französisch verfasst werden und dürfen 35.000 Zeichen (einschließlich Leerzeichen) nicht überschreiten.

Timing: 1. 31. Dezember 2019: Abstract-Einreichung auf Englisch (max. 300 Wörter) 2. 30. Januar 2020: Interne Bewertung von Abstracts und Bestätigung der ersten Annahme 3. 30. März 2020: Lieferung der Texte (max. 35.000 Zeichen inklusive Leerzeichen) 4. 30. Mai 2020: Abschluss des review-Verfahrens 5. 15. Juli 2020: Endgültige Übergabe an die Redaktion der überarbeiteten Texte

## ENGLISH

### Aby Warburg: Energy and Pathos for the Cultural Studies

The fact that Aby Warburg (1866-1929) is not only an important name for art history and iconology is proven by the numerous studies that focus on him and his intuitions in very different research fields:

terms such as “Nachleben”, “Pathosformel”, “engram”, “energy” are, as it is known, important Warburghian categories, which do not find application exclusively in the historical-artistic field. Moreover, the very formation of the Hamburg iconologist moves between Nietzsche and Jacob Burkhardt, and the implications of his intuitions cannot but concern sometimes very different fields of knowledge. Warburg, in short, is not only the “unspeakable ancestor” of art history or “phantasmal father” of iconology, as Georges Didi-Huberman argues in his *The Surviving Image. Phantoms of Time and Time of Phantoms: Aby Warburg’s History of Art* (Pennsylvania University Press, 2016): he can also be considered as a hidden but pivotal father of cultural studies, precisely because of their visual character, of their uncannily substrate, of their energy-potential for history. For all these reasons next issue of “links. Journal of German Literature and Culture / Zeitschrift für deutsche Literatur- und Kulturwissenschaft” will focus on aspects of Warburg’s broad intellectual heritage and its impacts on other cultural areas, both in terms of historical reconstruction and in the form of a methodological proposal.

The proposals, in English (maximum 300 words), should be submitted to the editor, gabriele.guerra@uniroma1.it, and to the editorial board, links.rivista@gmail.com by December 31th, 2019. The Scientific Board will evaluate the abstracts and convey to the authors the papers that have been accepted. Applicants will be notified by email by January 30th, 2020. “Links” is a peer review journal and hence the essays will be subject to the evaluation of anonymous referees. Contributions can be written in English, German, French or Italian and should not exceed 35.000 characters.

Timing: • The abstract in English (maximum 300 words) should be sent by December 30th, 2019 • The editorial committee will notify which essays will be considered by January 30th, 2020 • The essays (max. 35.000 characters) should be sent by March 30th, 2020 • The referee’s evaluation will be communicate by Mai 30th, 2020 • Closing: July 15th, 2020

## ITALIANO

### Aby Warburg: energia e pathos per le scienze della cultura

Che Aby Warburg (1866-1929) sia non solo un nome importante per la storia dell’arte e per l’iconologia, è un dato ormai ampiamente acquisito dalla critica, come testimoniano gli ormai numerosissimi studi che tematizzano o utilizzano le sue intuizioni anche per campi diversi da quello specificamente storico-artistico: Concetti come “Nachleben”, “Pathosformel”, “engramma” “energia” sono, come è noto, delle fortunate categorie warburghiane, che non trovano applicazione

esclusivamente in campo storico-artistico. Del resto, la formazione stessa dell'iconologo amburghese si muove tra Nietzsche e Jacob Burckhardt, e le implicazioni delle sue intuizioni non possono non ricadere in campi talvolta diversissimi del sapere. Warburg, insomma, non è solo «antenato inconfessabile» della storia dell'arte o «padre fantasmatico» dell'iconologia, come sostiene Georges Didi-Huberman nel suo *L'immagine insepolta. Aby Warburg, la memoria dei fantasmi e la storia dell'arte* (trad. it. Torino 2006): si può considerare anche un padre, nascosto ma cruciale, delle scienze della cultura, proprio nella misura del loro carattere visuale, del loro sostrato perturbantemente mitizzante, del loro potenziale energetico per la storia.

Per tutti questi motivi la rivista annuale "links. Rivista di letteratura e cultura tedesca / Zeitschrift für deutsche Literatur- und Kulturwissenschaft" invita gli interessati a proporre argomenti per un contributo che tematizzi aspetti del suo ampio lascito intellettuale e delle implicazioni per gli altri settori della cultura, sia in termini di ricostruzione storica che in forma di proposta metodologica.

Si invitano coloro che sono interessati a queste tematiche a proporre un saggio, a inviare un abstract di max. 300 parole entro il 31 dicembre 2019 all'indirizzo della redazione, [links.rivista@gmail.com](mailto:links.rivista@gmail.com) e del direttore della rivista, [gabriele.guerra@uniroma1.it](mailto:gabriele.guerra@uniroma1.it). Il comitato editoriale della rivista valuterà gli abstracts e comunicherà agli autori quali sono i saggi accettati. "Links" è una rivista peer review, quindi i saggi accettati saranno sottoposti alla valutazione in forma anonima alla valutazione di referees in forma doppia cieca. I saggi possono essere scritti in inglese, tedesco, francese, italiano e non devono superare le 35.000 battute (spazi inclusi).

Timing: • 31 dicembre 2019: invio Abstract in inglese (max 300 parole) • 30 gennaio 2020: Valutazione interna abstract e conferma prima accettazione testi • 30 marzo 2020: Consegna testi degli autori (max 35.000 battute spazi inclusi) • 30 maggio 2020: conclusione del referaggio • 15 luglio 2020: consegna definitiva testi revisionati

## **PUBBLICAZIONI**

(per richiesta di Gabriella Catalano)

**Gabriella Catalano e Fabrizio Cambi (a cura di)**

***Johann Joachim Winckelmann e l'estetica della percezione***

**Istituto Italiano di Studi Germanici**

Il volume raccoglie gli atti del convegno su *Winckelmann e l'estetica della percezione* tenutosi a Roma in occasione del 250° anniversario della morte dell'archeologo e storico dell'arte Johann Joachim Winckelmann. Il suo rapporto radicalmente innovativo con le opere dell'antichità e con l'oggetto antiquario, fondato sull'osservazione diretta, ha dato un impulso decisivo nella metà del Settecento al passaggio dalla tassonomia alla storia dell'arte e ha fatto emergere in tutta la sua complessità le peculiarità della percezione estetica.

In un ricco dialogo transdisciplinare e in un fecondo intreccio fra l'analisi delle fonti e una lettura attualizzante il volume affronta il complesso degli elementi costitutivi del giudizio estetico. Il nuovo *habitus* percettivo di Winckelmann continua ad alimentare la discussione nell'ambito dell'estetica della percezione, declinata nei percorsi canonici del principio attenzionale, esaminata nella prospettiva cognitivista, nella sfera emozionale, nella performatività dell'immagine e codificata in linguaggio e in scrittura.

Nella prima delle due appendici sono pubblicate, per gentile concessione della Winckelmann-Gesellschaft, sette lettere inedite, redatte da Winckelmann in italiano e inviate al conte

Wackerbarth-Salmour. Nella seconda appendice è pubblicato il testo della composizione drammatica *Endpunkt Triest. Leid und Tod von J.J. Winckelmann* del drammaturgo Franco Farina.

---

(per richiesta di Lorella Bosco)

**Leonardo Quaresima (a cura di)**  
***Cinema tedesco: i film***  
**Mimesis, Udine 2019**

Lungo l'arco della sua traiettoria, il cinema tedesco ha avuto a più riprese grandissimo rilievo, esercitando anche un ruolo di punta sul piano internazionale. Il volume ripercorre questa storia attraverso una selezione dei film che ne sono stati protagonisti: dalla stagione del "cinema d'autore" degli anni Dieci, in cui il nuovo mezzo si avvale della collaborazione dei più noti protagonisti della scena letteraria e teatrale dell'epoca, al periodo weimariano, caratterizzato dalle invenzioni del cinema espressionista e dalla messa a punto di un complesso, raffinato sistema linguistico; dalla fase che accompagna gli anni del nazismo, in cui si fa portavoce delle parole d'ordine del regime, ma anche delle sue, ancor oggi dibattute, contraddizioni, al periodo apparentemente più provinciale dell'immediato dopoguerra, oggetto peraltro di riletture e riconsiderazioni in anni recenti; dall'exploit del *Neuer Deutscher Film*, che riporta il cinema tedesco a una posizione preminente nel contesto europeo, alla situazione degli ultimi decenni, orientata verso gli standard del racconto internazionale, ma non senza varchi verso modelli autoriali e sintesi tra questi due ambiti.

Con saggi di: Paolo Bertetto, Francesco Bono, Lorella Bosco, Sonia Campanini, Simone Costagli, Giulia A. Disanto, Luisella Farinotti, Antioco Floris, Matteo Galli, Massimo Locatelli, Francesco Pitassio, Leonardo Quaresima, Luigi Reitani, Giovanni Spagnoletti, Domenico Spinosa, Anita Trivelli.

Leonardo Quaresima è Professore Senior all'Università degli Studi di Udine. In ambito tedesco ha curato, in particolare, l'edizione "revised and expanded" di *From Caligari to Hitler* di Kracauer (2004), l'edizione italiana di *L'uomo visibile* di Balázs (2008), gli scritti di Joseph Roth sul cinema (2015). Altre sue pubblicazioni sono dedicate a Leni Riefenstahl (1985), Edgar Reitz (1988), Walter Ruttmann (1994).

<http://mimesisedizioni.it/cinema-tedesco-i-film.html>

---

(per richiesta di Giulia Iannucci)

**Antonella Gargano, Daniela Padularosa (a cura di)**  
***Memoria dei paesaggi / Paesaggi della memoria***  
**Artemide, Roma 2018. ISBN: 9788875752446**

Il 9 novembre 1989 il crollo del muro di Berlino, il successivo dissolvimento dei regimi socialisti dell'Europa dell'est e l'apertura dei varchi orientali verso Occidente hanno innescato in Europa una serie di eventi politici e culturali che ha contribuito a trasformare drasticamente la carta geopolitica



dell'Europa. Dalla creazione di nuovi confini geografici e spaziali sono sorte anche nuove identità, culturali e linguistiche. Questo libro propone una riflessione tra studiosi di diverse discipline e diverse provenienze geografico-culturali sulle trasformazioni politiche, storiche, architettoniche, urbanistiche e culturali avvenute negli ultimi decenni e sul modo in cui l'arte – la letteratura, il cinema, la fotografia – ha saputo rappresentare tali mutamenti, ponendosi su quella labile linea di confine tra il recupero della memoria storica e il bisogno di trasgredire e creare nuove realtà.

Saggi di Veronica Arpaia, Eva Banchelli, Ewa Bérard, Ethel Daniele, Antonella Gargano, Barbara Grüning, Giulia Iannucci, Axel Klausmeier, Marcus Köhler, Matthias Leupold, Daniele Nuccetelli, Daniela Padularosa, Ewa Popiel-Rzucidło, Magdalena Popiel, Valentina Quaresima, Mateusz Salwa, Maria Paola Scialdone

---

(per richiesta di Giulia Iannucci)

**Antonella Gargano, Giulia Iannucci (a cura di)**  
***Ritratti urbani. Memoria e rappresentazione delle città contemporanee***  
**Artemide, Roma 2019. ISBN: 9788875753269**

Attraverso la ri-definizione delle nuove metropoli, che in Europa è segnata dalla caduta dei 'muri', il volume vuole offrire uno sguardo alternativo e multidisciplinare – dalla storia alla letteratura, dalla sociologia all'architettura – sulle formazioni urbane della 'micropolis' e della 'megalopolis'. Le proposte dei ritratti urbani sono da intendere a titolo d'esempio e come mappatura di momenti rappresentativi e centrali dello sviluppo metropolitano. Tali spaccati trasversali prendono voce attraverso un tipo di rappresentazione che si serve di una visione diversificata per approccio metodologico e rivolta a raccontare le città attraverso l'immagine e la parola.

Saggi di Antonello Alici, Veronica Arpaia, Umberto Cao, Maria Serena Felici, Antonella Gargano, Barbara Grüning, Libuše Heczková, Giulia Iannucci, Daniele Nuccetelli, Daniela Padularosa, Maria Paola Scialdone, Kateřina Svatoňová

---

(per richiesta dell'autrice)

**Giulia Iannucci**  
***La scena alternativa nella Repubblica di Weimar. Una topografia berlinese***  
**Artemide, Roma 2019. ISBN: 9788875753382**

Berlino, anni Venti. La città, come la Germania intera, seppur uscita sconfitta dalla Prima guerra mondiale, si trasforma in metropoli e accoglie in sé le diversità più disparate. Tra queste, la scena alternativa ha finalmente l'occasione di trovare i suoi spazi urbani, interni ed esterni. Attraverso un processo di sedimentazione topografica – azione costantemente monitorata dalle autorità in virtù

dell'articolo di legge 175 che vietava i rapporti uomo-uomo – l'omosessualità berlinese del tempo, guidata dall'azione pionieristica del sessuologo Magnus Hirschfeld, attraversa la città e determina la propria personale topografia tra il Tiergarten e il quartiere di Schöneberg. Tra tolleranza apparente e reale, l'auto-affermazione della comunità *queer* sembra realizzarsi in una convivenza possibile all'interno di quel laboratorio culturale, sociale, urbano, economico e politico che fu la Repubblica di Weimar, e in particolare Berlino.

Giulia Iannucci ha studiato Letteratura tedesca presso Sapienza – Università di Roma, dove ha conseguito il Dottorato nel 2017, e Metodologie Critiche al King's College, Londra. Attualmente è docente a contratto presso l'Università degli Studi di Macerata e cultrice della materia presso Sapienza – Università di Roma.

---

(per richiesta di Elena Agazzi)

**Elena Agazzi e Fabrizio Slavazzi (a cura di)**  
***Winckelmann, l'antichità classica e la Lombardia***  
**Artemide Editore**

Il volume raccoglie gli atti del convegno su *Winckelmann, l'antichità classica e la Lombardia*, tenutosi presso le Università di Bergamo e di Milano Statale e all'Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere di Brera nell'aprile del 2018 in occasione del 250° anniversario della morte dell'archeologo e storico dell'arte Johann Joachim Winckelmann. Il libro si apre con un intenso saggio di Alain Schnapp sulle *Antichità e le Rovine in Europa da Petrarca a Winckelmann*, seguito da un riassunto critico di Max Kunze sull'edizione dell'opera completa di Winckelmann. Il contributo di Stefano Ferrari, che indaga invece i rapporti di Winckelmann con il conte Firmian, introduce direttamente all'ampia sezione di saggi dedicati al gusto per le antichità classiche in una Lombardia che vide nel 1779 la prima edizione in lingua italiana della *Geschichte der Kunst des Alterthums* (1764), pubblicata a cura di Carlo Amoretti con il titolo *Storia delle Arti del Disegno presso gli Antichi*, suscitando intensi dibattiti intorno al canone classico. Fu proprio grazie alla traduzione di Carlo Amoretti che si irradiò l'interesse storico-artistico per il rigore delle forme, determinando una rottura con il passato barocco e segnalando in Tiepolo un interprete di questa svolta. Altri attori del transfert culturale tra il mondo germanico e quello italiano, come i fratelli Verri, ma anche i noti collezionisti Trivulzio, Carrara, Malspina e Aldini popolano le pagine di questo volume grazie a interventi di studiosi di letteratura, di storia, di estetica, di storia dell'arte e di archeologia. Tanto i contatti tra le persone in quello scorcio di fine Settecento, quanto gli scambi epistolari (complice la raccolta integrale delle lettere edita in Italia), esprimono una cultura della memoria del mondo antico che vive ancora oggi nelle opere che la celebrano.

Con saggi di: Alain Schnapp, Max Kunze, Stefano Ferrari, Giovanni C.F. Villa, Raul Calzoni, Elena Agazzi, Luca Bani, Federica La Manna, Carlo Capra, William Spaggiari, Luisa Erba, Giorgio Panizza, Serena Feloj, Gabriella Tassinari, Giovanni Truglia, Pierluigi Panza, Alessandra Squizzato, Maurizio Harari, Fabrizio Slavazzi.

## Impressum

### Notiziario AIG / AIG-Infoblatt

I numeri del Notiziario AIG / AIG-Infoblatt vengono inviati ai soci nella prima settimana di ogni mese

Chi non volesse ricevere il notiziario o volesse segnalare problemi nella ricezione della posta della AIG scriva a [aig.segreteria@gmail.com](mailto:aig.segreteria@gmail.com)

<http://www.associazioneitalianagermanistica.it>